

Salmi

22 ¹ Per il direttore del coro. Sulla melodia de «La cerva dell'aurora». Salmo di Davide. ² Dio mio, Dio mio, perché mi hai abbandonato? Perché rimani lontano e non mi aiuti? Perché non ascolti il mio pianto? ³ Di giorno grido, mio Dio, e tu non rispondi, anche di notte, e non trovo pace. ⁴ Eppure tu, il Santo, abiti fra noi, in mezzo a Israele, popolo che ti loda. ⁵ In te sperarono i nostri padri: hanno sperato e li hai condotti in salvo, ⁶ ti chiesero aiuto e li hai liberati, si sono fidati e non sono rimasti delusi. ⁷ Ma io sono un verme, non sono più un uomo; la gente mi insulta, tutti mi disprezzano. ⁸ Ride di me chiunque mi incontra, storce la bocca, scuote la testa e dice: ⁹ «Ponga la sua fiducia nel Signore, lo salvi lui, lo liberi, se lo ama davvero!». ¹⁰ Signore, tu mi hai tratto dal ventre di mia madre e tra le sue braccia mi hai fatto riposare. ¹¹ A te sono stato affidato fin dalla nascita, fin dal ventre di mia madre tu sei il mio Dio. ¹² Non stare lontano da me, sono in pericolo e non c'è chi mi aiuta. ¹³ I nemici mi circondano come mandrie di tori, mi accerchiano come bufali enormi, ¹⁴ ruggiscono come leoni feroci, contro di me spalancano la bocca. ¹⁵ Le mie forze se ne vanno come acqua che scorre, le mie ossa sono tutte slogate, il mio cuore dentro di me si scioglie come cera. ¹⁶ Sono inaridito come terra secca e la lingua mi si attacca al palato: mi hai portato a un passo dalla morte. ¹⁷ Una banda di malvagi mi circonda, mi accerchiano come un branco di cani, mi hanno legato mani e piedi. ¹⁸ Sono ridotto a pelle e ossa: mi stanno a guardare soddisfatti. ¹⁹ Già si dividono i miei vestiti e la mia tunica tirano a sorte. ²⁰ Signore, non stare lontano da me: sei tu la mia forza, corri in mio aiuto. ²¹ Difendi la mia vita dalla spada, strappala dalle unghie di quei cani. ²² Salvami dalla bocca dei leoni, liberami dalle corna dei bufali. Signore, mi hai ascoltato. ²³ Parlerò di te ai miei fratelli, canterò le tue lodi in mezzo all'assemblea. ²⁴ Lodate il Signore, voi che credete in lui; glorificatelo, figli di Giacobbe; adoratelo, gente d'Israele. ²⁵ Il Signore non mi ha respinto, non si è

vergognato della mia miseria, non mi ha voltato le spalle: egli ha raccolto il mio grido di aiuto. ²⁶ Per quel che hai fatto ti loderò nella grande assemblea, ti offrirò i sacrifici promessi davanti ai tuoi fedeli. ²⁷ Vengano i poveri e mangino a sazietà, lodino il Signore quelli che lo cercano: a loro, lunga vita per sempre! ²⁸ Lo ricordino le nazioni della terra, si convertano tutte al Signore, davanti a lui pieghino il ginocchio tutte le famiglie dei popoli: ²⁹ perché il Signore è il sovrano, egli regna su tutti i popoli. ³⁰ A lui si inchineranno i potenti della terra si prostreranno a lui tutti i mortali, tutti quelli che scendono nella tomba, coloro la cui vita è giunta al termine. ³¹ I miei discendenti serviranno il Signore, di lui si parlerà alle nuove generazioni. ³² A tutti quelli che nasceranno si dirà: «Questo ha fatto il Signore per salvarci!».